

LA CAPITALE DELLO STILE

IL PRODOTTO CULT

OGNI NEGOZIO HA SCELTO UN ARTICOLO DI PUNTA
SI PUÒ VOTARE ON LINE, PREMI A PUNTI VENDITA
E PRODUTTORI DEI TRE «CULT» PIÙ GETTONATI

Riflettori sul centro per il grande design

Al via il Salone d'autunno: showroom aperti con lo sconto, concorsi e visite guidate

di **GIULIA BONEZZI**

— MILANO —

UNA MOSTRA sui tempi verbali in un appartamento di Brera, una conferenza sotto il dito di Cattelan in piazza Affari. Succederà di tutto, da domani: comincia il Milano Design Weekend, anticipo (o posticipo) del Salone del mobile primaverile. Fino a domenica i creativi torneranno a impadronirsi della città, e ne spalancheranno le porte ai milanesi.

INNANZITUTTO quelle degli showroom e dei negozi di design, che allungheranno l'orario - dalle 10 alle 19.30, sabato fino a mezzanotte - e bucheranno la loro cortina di luoghi inaccessibili a tasche umane al grido «Please, touch», toccare per favore, corroborato da uno sconto del 30% su una selezione di prodotti, anche fuori serie e in tiratura limitata. Sono novanta le adesioni, concentrate tra il «District» di Brera e la cittadella del design che sta sorgendo spontanea intorno a San Babila, ma distribuiti per il centro e oltre, con una strana rarefazione all'incrocio tra via Savona e via Tortona, quartier generale dell'ispiratore Fuorisalone. Variazione compensata dalla discesa in campo di musei, hotel, gallerie d'arte, studi d'architettura e librerie che propongono una selezione di titoli a tema a prezzi interessanti. Per coinvolgere il pubblico ci sono ben tre concorsi, a cominciare dal «prodotto cult». Ogni negozio ha selezionato il suo (sono già visibili, e votabili da venerdì, sul sito www.milano-designweekend.it/products), il vincitore sarà assegnato a sorteggio tra i votanti, e saranno premiati anche il punto vendita e il produttore dei tre «cult» più votati. E le aziende che, secondo una giuria di professionisti, avranno interpretato meglio il tema «L'arte di vivere, una nuova intimità». I milanesi potranno giocare anche con la Design Card, una specie di tessera-fedeltà per partecipare all'estrazione di

un weekend a Parigi con pernottamento a quattro stelle. Si trova nei negozi o si scarica da internet, si timbra a ogni tappa e, raggiunte le dieci (con fermata finale alla Triennale), s'imbuca in uno degli infopoint dislocati per il centro: piazza San Babila, corso Como, largo La Foppa, piazza Firenze, corso di Porta Ticinese, largo Cairoli, oltre alle Mondadori Vittorio Emanuele, Duomo e Marghera e alla Rizzoli in Galleria, a rappresentare i due gruppi editoriali che organizzano il fine settimana.

NON È FINITA: critici d'arte e architetti diventeranno guide. C'è il circuito «Arte Milano», che coinvolge 14 gallerie più le fondazioni Forma e Stelline e i centri **Viafarini** e Careof. E c'è «Milano segreta», cinque itinerari più un workshop. Uno attraversa le case-museo (Villa Necchi Campiglio, il Bagatti-Valsecchi, il Poldi Pezzoli e la Casa Boschi di Stefano), uno alcuni hotel di design, altri due, a cura dell'Ordine degli architetti, esploreranno la zona di corso Garibaldi e la «Racchetta», incompiuta urbanistica da rintracciare tra San Babila e la Torre Velasca. L'ultimo coinvolge dieci studi d'architettura di grido: venerdì e sabato ingresso libero (su prenotazione) ai curiosi. Che sono molti: da Libeskind, in piazza San Carlo, è già tutto esaurito.